

Presentazione

(24 agosto 2012)

Supportare le istituzioni scolastiche nell'analisi dell'efficienza dei propri assetti organizzativi e della qualità complessiva del servizio erogato per promuovere un ciclo di autovalutazione e verifica dei risultati conseguiti; aiutare le istituzioni scolastiche in situazioni critiche; favorire la trasparenza, la rendicontazione sociale e la comparabilità dell'attività delle singole istituzioni scolastiche e, infine, consentire la valutazione dei dirigenti scolastici, individuando il contributo che gli stessi offrono al miglioramento della qualità del servizio educativo e formativo delle rispettive istituzioni scolastiche.

Questi alcuni degli obiettivi del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Francesco Profumo, sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione istituzioni scolastiche.

Lo scopo del provvedimento è quello di allineare l'Italia agli altri paesi europei che già possono contare su sistemi di valutazione, nonché di facilitarne il successivo ingresso nel mercato del lavoro.

Il Sistema nazionale di valutazione persegue inoltre i seguenti obiettivi:

- **favorire** la trasparenza, la rendicontazione sociale e la comparabilità dell'attività delle singole istituzioni scolastiche e formative, in una logica di confronto dei risultati, anche in ambito europeo e internazionale, mirato al perseguimento di obiettivi di miglioramento nello svolgimento delle attività didattiche e formative ;
- **consentire** la valutazione dei dirigenti scolastici, individuando il contributo che gli stessi offrono al miglioramento della qualità del servizio educativo e formativo delle rispettive istituzioni scolastiche, nel rispetto del quadro normativo generale di riferimento e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative si articola nelle seguenti fasi:

a) autovalutazione:

- analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili da I sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;

b) valutazione esterna:

- individuazione delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienze ed efficacia definiti dall'Invalsi;
- visite dei nuclei di cui al comma 3, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla Conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- ridefinizione dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;

c) azioni di miglioramento:

- definizione e attuazione degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali;

d) rendicontazione sociale:

- pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

Il SNV si compone dell'**Invalsi**, che ne assume il coordinamento funzionale, dell'**Indire** e del **contingente ispettivo**.

L'Invalsi, in particolare:

- a) **assicura** il coordinamento funzionale dell'Snv;
- b) **propone** i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche e formative da parte dei nuclei di valutazione esterna;
- c) **definisce** gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali individua le istituzioni scolastiche e formative che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;
- d) **mette a disposizione** delle singole istituzioni scolastiche e formative strumenti per la realizzazione delle azioni;
- e) **definisce gli indicatori** per la valutazione dei dirigenti scolastici;
- f) **cura** la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna. Cura altresì la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;
- g) **redige** un periodico rapporto sul sistema scolastico e formativo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;
- h) **partecipa** alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.

da parte sua l'Indire:



Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica



- **cura** il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica nonché interventi di consulenza e di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici, anche sulla base di richieste specifiche delle istituzioni scolastiche e formative.

Ulteriori competenze dell'istituto:

- **sviluppo** di ambienti e servizi di e-learning volti a favorire lo scambio di esperienze e la diffusione di modelli e materiali a sostegno dei processi di innovazione della didattica e dello sviluppo dell'autonomia scolastica;
- **sviluppo** di un sistema di documentazione finalizzato alle esperienze di ricerca e innovazione didattica del sistema scolastico e formativo in coerenza con i risultati della ricerca internazionale, anche attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca e altri organismi tecnici e scientifici, sia pubblici che privati;
- **monitoraggio** e **collaborazione** alla realizzazione di misure di accompagnamento a alle innovazioni relative agli ordinamenti scolastici, all'istruzione per gli adulti e all'istruzione tecnica superiore;
- **collaborazione con le regioni e gli enti locali** per le materie di competenza;
- **cooperazione con il Ministero** per la gestione di programmi e progetti promossi dall'Unione Europea.

Infine il contingente ispettivo:

concorre a realizzare gli obiettivi dell'Snv partecipando ai nuclei di valutazione. Il numero di dirigenti che ne fanno parte è individuato con decreto del Ministro nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia con funzione tecnico-ispettiva ed è ripartito tra amministrazione centrale e periferica.